

# Consiglio della magistratura

## Rapporto annuale 2007

### 1. Osservazioni generali

Nel rendiconto relativo al 2006 (così come già in quello relativo al 2005), il Consiglio aveva chiesto di essere potenziato con l'attribuzione di un collaboratore scientifico per poter far fronte ai suoi compiti istituzionali in modo tempestivo e razionale - tenuto conto, in particolare, delle nuove, delicate e gravose competenze che l'esecutivo intendeva attribuirgli - senza che ciò venisse a pesare in modo sensibile sull'attività dei tribunali cui i suoi membri e, soprattutto, il Presidente appartengono.

Si pensava, in particolare, all'intenzione del Consiglio di Stato – allora già formalizzata in un messaggio – di attribuirgli la competenza di preavvisare la nomina dei magistrati in carica che postulano la loro rielezione.

L'attribuzione di tale competenza – suggerita autonomamente dall'esecutivo in margine alle proposte di modifica degli art 74 e segg. LOG scaturite dai lavori commissionali di cui s'era detto nel rendiconto relativo al 2005 – è, poi, stata decisa dal Parlamento nella sua seduta del febbraio 2007.

La preoccupazione del Consiglio è stata positivamente recepita tant'è che, con risoluzione 4 settembre 2007, il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta della Divisione della giustizia di istituire una nuova figura professionale da attribuire a tempo pieno al Consiglio della magistratura.

Il 28 settembre 2007 è stato, così, pubblicato il concorso per la nomina di un coordinatore organizzativo per il Consiglio della magistratura in esito al quale, dopo la procedura di selezione, il 27 novembre successivo, è stata nominata l'avv. Valentina Tuoni che è entrata in funzione al 1. gennaio 2008.

La nuova competenza attribuita al Consiglio (art 79 cpv. 2 lett. f LOG) ha comportato, durante l'anno appena trascorso, un onere di lavoro ed un impegno notevole, dapprima per l'elaborazione del metodo di valutazione – in prima battuta, in relazione ai giudici del TA ritenuto che il loro mandato verrà a scadere alla fine del mese di giugno del corrente anno – e, poi, per la sua messa in atto che si è rivelata, pur se molto laboriosa e delicata (si è trattato di analizzare i “risultati di esercizio” di ogni camera per gli ultimi 6 anni e di discuterli con tutti i giudici in funzione, anche, dell'apporto di ognuno a tale “risultato”), fruttifera di informazioni sull'attività delle diverse camere componenti il TA che si riveleranno certamente utili al Consiglio nello svolgimento dei compiti di cui all'art 79 cpv. 2 lett. a) e b) LOG.

Per il resto, il Consiglio ha aperto, nello scorso anno, 43 incarti.

Di questi, una trentina di natura disciplinare, uno in relazione ad un'istanza di svincolo dal segreto d'ufficio presentata da un ex-magistrato e gli altri, invece, in relazione alle questioni di natura organizzativa di cui all'art 79 cpv. 2 lett. b) LOG e in relazione a questioni per cui il Consiglio è stato interpellato da commissioni del Gran Consiglio.

Le riunioni del plenum del Consiglio hanno potuto essere limitate nel numero (5).

Più numerose, invece, sono state le riunioni di un numero ristretto di membri del Consiglio, in particolare per la messa a punto della procedura di valutazione o per l'approfondimento di alcune tematiche, tutte in seguito sottoposte all'approvazione del plenum.

Infine, numerose questioni hanno potuto essere risolte semplicemente con uno o più interventi della Presidente.

## **2. Attività del Consiglio**

### **2.1. Tabella riassuntiva**

Incarti riportati dal	2006	09
Incarti aperti nel	2007	43
Incarti evasi nel	2007	32
Incarti riportati al	2008	20

Degli incarti evasi nel 2007, 13 lo sono stati con sentenza, 16 con uno o più interventi della Presidente ("altrimenti evasi") mentre 3 sono stati stralciati dai ruoli.

### **2.2. Breve commento**

Nello scorso anno, nessuna delle situazioni verificate dal Consiglio della magistratura ha evidenziato la necessità di adottare dei provvedimenti disciplinari. Tuttavia, va osservato che, se fino al 2006 la stragrande maggioranza delle segnalazioni si riduceva, nella loro sostanza, a contestazioni del merito di sentenze emanate da magistrati dei diversi ordini (e che, pertanto, esulavano, di principio, dalla competenza disciplinare e di vigilanza riservata al Consiglio), nell'anno appena trascorso si è assistito ad una sensibile modifica nel senso che alcune fattispecie portate all'attenzione del Consiglio riguardavano situazioni che si possono definire al limite dell'intervento disciplinare e che, perciò, hanno richiesto una disanima estremamente attenta e sensibile alle sfumature.

Va, pure, osservato che, rispetto al passato, si è notato un aumento – anche se timido e non ancora valutabile come tendenza – di segnalazioni introdotte da avvocati (in loro nome o per conto di clienti).

## **3. Esame del funzionamento della giustizia**

Come di consueto, il Consiglio della magistratura ha effettuato l'esame del funzionamento della giustizia (relativo all'esercizio 2007) sulla base dei rendiconti annuali ed ancora una volta il risultato è confortante: l'immagine che tali dati delineano è sempre quella di una magistratura che, nei suoi diversi ordini, riesce a far fronte – anche se talvolta con difficoltà – al carico di lavoro che le incombe.

Ancora una volta, tuttavia, lo scrivente Consiglio ritiene di dovere suggerire prudenza nella lettura dei rendiconti: le sole cifre, prese a sé stanti, non sono in assoluto indicative dell'impegno e del lavoro dei magistrati.

A questo proposito, non è fuori luogo citare un passaggio di P. Pajardi:

*“occorre prudenza nelle richieste quantitative al magistrato: il suo non è un lavoro che si possa valutare solo con le statistiche e quando diventasse un lavoro prevalente di quantità sarebbe forse la fine di ogni garanzia”* (P. Pajardi, Deontologia e responsabilità dei magistrati, Pirola editore, Milano 1985, pag 23 e segg.)

### **Tribunale di appello**

A differenza di quanto si era registrato nello scorso anno (e, cioè, una leggera diminuzione degli incarti entrati rispetto al 2005: 3425 rispettivamente 3514), nel 2007 il Tribunale nel suo complesso ha visto aumentare rispetto al 2006 gli incarti aperti che sono passati da 3425 a 3717. Così, nonostante ne abbia evasi 3585 (cioè un numero superiore a quelli

evasi nell'anno precedente di più di 80 unità), le pendenze (che nel 2006 erano state ridotte a 2019 rispetto alle 2098 del 2005) sono risalite a 2159.

Sul fronte dei ricorsi al TF, la situazione è più che confortante.

Va osservato che nel 2007, il TF ha evaso 303 ricorsi riguardanti vertenze ticinesi (che, però, si riferiscono anche a ricorsi inoltrati in precedenza): di questi ne ha accolti 43, tutti gli altri sono stati respinti o altrimenti definiti.

Per quel che vale, sempre sul fronte dei ricorsi si osserva che nel 2007 sono stati inoltrati al TF 282 ricorsi contro sentenze del TA. In precedenza, i ricorsi inoltrati erano più numerosi: 351 nel 2006 e 297 nel 2005.

Dunque, nonostante l'aumento delle pendenze, si può ancora certamente parlare, per il Tribunale d'appello nel suo insieme, di un risultato positivo.

### **- Sezione civile**

Nella Sezione di diritto civile continua a preoccupare la situazione della ICCA che ha registrato un sensibile aumento delle entrate (passate dalle 157 del 2006 alle 195 del 2007) ma che, soprattutto, continua ad accumulare pendenze (che hanno raggiunto le 241 unità) nonostante sia riuscita ad ottenere – grazie anche alla ricomposizione delle camere della sezione di diritto civile di cui s'è parlato nel passato rendiconto – il miglior risultato dal 2001 a questa parte con 178 pratiche evase.

E' allo studio un progetto volto a dotare questa Camera di supplenti straordinari incaricati di evadere gli arretrati, ritenuto che alle entrate la Camera è in grado di far fronte con i suoi mezzi.

Così come la I CCA, anche la II CCA ha registrato nel 2007 un sensibile aumento delle entrate che, sin qui sostanzialmente stabili (si attestavano dal 2001 tra le 210 e le 230), sono passate dalle 224 del 2006 alle 265 del 2007.

Così, nonostante un buon risultato annuale (233 pratiche evase), le giacenze sono aumentate ed hanno raggiunto il picco delle 183 (risultato peggiore degli ultimi anni). Il Consiglio segue attentamente la situazione.

Per ora, alla Camera è stata assegnata, con un trasferimento interno, una ½ unità supplementare di vice-cancelliere.

Il futuro dirà se l'aumento delle entrate è un fatto episodico oppure se si tratta di una tendenza destinata a consolidarsi nel tempo e se saranno necessari altri interventi.

Molto positivo è il bilancio della CCRP che, nonostante un aumento delle entrate (+ 19), ha evaso 92 incarti riportandone al 2008 soltanto 49 (- 8).

Altrettanto positivo è il rendiconto presentato dalla CEF e dalla CCC: si conferma, per queste camere, l'andamento generalmente positivo riscontrato da anni.

### **- Sezione di diritto pubblico**

Anche per la Sezione di diritto pubblico il 2007 è stato un anno caratterizzato dall'aumento di incarti aperti.

Fra tutte le Camere, il TCA è quella che ha visto l'aumento maggiore: rispetto al 2006 le entrate sono, nel loro complesso, aumentate di 137 unità raggiungendo quota 1045.

Preoccupa, poiché apparentemente destinato a durare nel tempo siccome dovuto all'abolizione della procedura di opposizione, l'incremento subito dalle cause AI, settore in cui sono stati aperti nello scorso anno 402 nuovi incarti rispetto ai 244 aperti nel 2006 (+ 158).

Per porvi riparo, è già stata decisa l'assegnazione al TCA di un'unità di vice-cancelliere che era, sin qui, attribuita al TRAmM.

Per il resto, va sottolineato il buon risultato complessivo di questa Camera: 991 pratiche evase (+ 165) con una durata media di vita di 6,15 mesi ed una confortante situazione delle giacenze (1 sola causa entrata nel 2005, 18 entrate nel 2006 e 547 entrate nel 2007).

Anche il TRAmM ha conosciuto un aumento delle entrate che sono passate dalle 542 del 2006 (TRAmM e TPT insieme) alle 626 dello scorso anno (+ 84).

Va, tuttavia, rilevato che l'aumento interessa per la stragrande maggioranza il settore della pianificazione del territorio le cui nuove entrate (174) sono praticamente raddoppiate rispetto alla media dei 3 anni precedenti (85). Anche le cause di espropriazione hanno registrato un aumento, anche se contenuto (12 nel 2007 e 8 nel 2006). Per contro, le nuove entrate nel settore delle cause amministrative sono diminuite di 11 unità rispetto alle 451 entrate nel 2006.

Complessivamente, le pratiche evase sono diminuite, passando dalle 628 del 2006 alle 549 del 2007 (- 79). Nel dettaglio, la diminuzione numericamente più importante si registra nelle cause amministrative (440 evase nel 2007 contro le 485 evase nel 2006), mentre quelle di pianificazione del territorio sono rimaste pressoché invariate (122 evase nel 2006 rispetto alle 123 nel 2007) così come quelle espropriative (19 nel 2007 e 21 nel 2006).

Vero è che nel 2007 un giudice del TRAmM è stato designato giudice delle misure coercitive e che questo può avere – così come ha rilevato il presidente Anastasi nel suo commento - influito negativamente sulla produttività.

Tuttavia, occorre certamente uno sforzo di razionalizzazione che permetta una gestione ottimale delle risorse del Tribunale per evitare che l'aumento delle pendenze - assestatesi a fine 2007 sulle 535 unità rispetto alle 456 di fine 2006 – diventi una tendenza.

La CRP ha conosciuto la stessa sorte delle altre camere, registrando un aumento di incarti aperti pari a 22 unità (511 rispetto ai 489 aperti nel 2006). Il risultato è, comunque, come da alcuni anni a questa parte, buono a dimostrazione dell'impegno costante della Camera con 498 incarti evasi (nel 2006 erano 552) e con solo un leggero aumento delle giacenze rispetto a fine 2006 (+ 13).

Rallegra l'impegno del presidente di questa Camera a "mantenere i tempi di evasione adeguati raggiunti con gli sforzi profusi" negli ultimi anni.

La Camera di diritto tributario ha, invece, conosciuto una leggera diminuzione delle cause aperte che sono passate dalle 188 del 2006 alle 185 dello scorso anno. Nonostante un miglior risultato relativamente alle pratiche evase rispetto al 2006 (160, + 11), la Camera deve registrare ancora una volta un aumento delle giacenze (130, + 25).

Non sembra illusorio sperare in un risultato migliore per il prossimo anno. A questo proposito, il raggiungimento dell'obiettivo dichiarato dal suo Presidente di "riassorbire il ritardo accumulato" appare supportato anche dall'attribuzione a questa Camera (ridotta all'osso nei ranghi a partire dal 1.8.2005 e solo in parte rimpolpata con una mezza unità di vice-cancelliere a partire dallo scorso anno) di un vice-cancelliere a tempo pieno a partire dal 1.1.2008 (ciò che realizza l'auspicato ritorno allo stato originale).

#### **- Tribunale penale cantonale**

Molto positivo il bilancio del Tribunale penale cantonale che ha aumentato il numero degli incarti evasi passando dai 169 del 2006 (erano 161 nel 2005) ai 220 del 2007 realizzando – nonostante un aumento degli atti di accusa (passati dai 160 del 2006 a 171) - una consistente riduzione delle giacenze (- 46).

## **Pretura penale**

Nel 2007, la Pretura penale ha registrato un risultato ancora migliore rispetto all'anno precedente, in questo aiutata anche dalla sensibile diminuzione delle entrate di opposizioni ai decreti d'accusa (passati dalle 618 del 2006 alle 522 dell'anno appena trascorso). Inoltre, gli incarti evasi sono aumentati, passando dai 557 del 2006 a 580 così che le giacenze a fine 2007 erano 333 (- 58).

Sotto controllo è anche la situazione negli altri settori di competenza della Pretura penale. Occorre vigilare ancora nel settore delle procedure contravvenzionali amministrative (che in entrata sono passate da 373 a 389): va, comunque, rilevato che il sensibile aumento degli incarti di questo genere evasi (passati da 288 a 351 con un tasso attuale d'uscita di 0,90 rispetto allo 0,77 del 2006) lascia sperare che la ritrovata stabilità degli effettivi riesca quest'anno a dare tutti i suoi frutti, in particolare invertendo la tendenza all'aumento delle pendenze (passate dalle 213 del 2006 alle 251 di fine 2007).

## **GIAR**

Ancora una volta, il bilancio dell'Ufficio (le cui entrate sostanzialmente ricalcano quelle del 2006) risulta, come negli anni precedenti, complessivamente molto positivo.

## **Magistratura dei Minorenni**

Nel 2007 questo Ufficio ha aperto 1213 nuovi incarti (a fronte dei 971 aperti nel 2006 e ai 1021 nel 2005) e ne ha evasi 1541 (1145 nel 2006 e 1001 nel 2005).

Perciò, nonostante il sensibile aumento delle entrate, la MM è riuscita a ridurre drasticamente il numero degli incarti pendenti che è passato dai 799 di fine 2006 (1011 a fine 2005) ai 466 di fine 2007.

Si conferma, perciò, con questo buon risultato la bontà della modifica dell'organizzazione di questo Ufficio.

Rimane la necessità di mettere a disposizione dell'ufficio adeguati strumenti informatici per un miglior controllo degli aspetti relativi all'esecuzione delle pene e delle misure come pure quello degli oneri legati alla gestione amministrativa dell'ufficio.

## **Ministero Pubblico**

Anche nello scorso anno il MP ha registrato un aumento delle entrate, tuttavia più contenuto rispetto a quello dell'anno precedente (+ 1% nel 2006, + 5% nel 2005).

Le pratiche evase sono diminuite del 3% rispetto al 2006 (nel 2006 vi era stato, invece, rispetto all'anno precedente, un aumento del 3,6%) e gli arretrati sono aumentati del 6%.

La diminuzione degli evasi sembra doversi attribuire, oltre alla necessità di istruire un numero maggiore di incarti, soprattutto all'entrata in vigore della nuova parte generale del CP, in particolare alle necessità istruttorie per l'applicazione delle pene pecuniarie.

Occorrerà valutare se l'imminente riforma procedurale (CPP federale che entrerà in vigore nel 2010) comporterà un aumento del lavoro, difficilmente assimilabile da una struttura già oberata: l'evoluzione della situazione dovrà essere attentamente seguita.

In ogni caso, il Consiglio saluta già sin d'ora positivamente il progetto di modifica dell'organizzazione del Ministero attualmente all'esame e confida che la sua messa in atto possa coincidere con la soluzione dei problemi logistici, di personale ed informatici più volte denunciati dal PG.

## **Giudice dell'applicazione della pena**

Il bilancio del primo anno di attività del GIAP è positivo: complessivamente, su 205 incarti aperti ne sono stati chiusi 188 e riportati al nuovo anno soltanto 17.

## **Tribunale delle espropriazioni**

Nel 2007 il Tribunale delle espropriazioni ha aperto 149 nuovi incarti (erano 187 nel 2006) e ne ha chiusi 154. Il saldo è, dunque, positivo con una lieve (- 5) riduzione degli incarti pendenti a fine anno (376 rispetto ai 381 di fine 2006).

## **Preture**

### **Pretura di Vallemaggia**

Nel 2007 sono stati aperti 235 nuovi incarti (erano 241 nel 2006) e ne sono stati evasi 211 (221 nel 2006) così che il risultato della pretura, dal profilo meramente numerico, non sembra essere molto soddisfacente poiché, se a fine 2006 gli incarti pendenti erano 77, a fine 2007 le pendenze sono 101 (+ 24).

Questo risultato è stato spiegato con l'impegno particolare richiesto a Pretore e Segretario assessore dalla trattazione della causa relativa alla stazione sciistica di Bosco Gurin.

### **Pretura di Blenio**

Se nel 2006 le pendenze di questa pretura avevano subito una diminuzione rispetto all'anno precedente (da 141 a 127), a fine 2007 si registra, invece, un loro aumento (132). Va rilevato che, nello scorso anno, la Pretura ha aperto 259 nuovi incarti (ne aveva aperti solo 212 nel 2006) e ne ha evasi, complessivamente, 254 (ne aveva chiusi 226 nel 2006). Dunque, nel complesso, si può ben parlare di un bilancio positivo.

### **Pretura di Leventina**

La situazione della pretura di Leventina è buona: nell'anno appena trascorso si è registrata una riduzione delle nuove cause introdotte (complessivamente, 395 nuovi incarti aperti nel 2007 rispetto ai 436 aperti nel 2006).

Il risultato è sostanzialmente positivo: nonostante una leggera diminuzione degli incarti evasi nelle cause ordinarie appellabili (24 evase nel 2007 contro le 27 del 2006) e, più consistente, nelle cause ordinarie inappellabili (3 evase nel 2007 contro le 14 evase nel 2006), le giacenze si sono complessivamente ridotte di 47 unità (dalle 247 di fine 2006 alle 200 di fine 2007).

### **Pretura di Locarno-campagna**

Come già nel 2006, anche nel 2007 la pretura di Locarno Campagna ha evaso, nei settori più importanti (cause ordinarie appellabili e non, procedimenti contenziosi ex art 4 LAC e 361 CPC, azioni possessorie, procedimenti LEF e locazione), un numero di cause superiore a quello delle cause introdotte.

Complessivamente, le procedure totali pendenti a fine anno erano 643 contro le 683 di fine 2006.

### **Pretura di Locarno-città**

La Pretura di Locarno-Città ha aperto, nel 2007, complessivamente 1323 nuovi incarti (erano 1303 nel 2006) e ne ha evasi 1378: dunque, un saldo positivo con una diminuzione degli incarti pendenti di 52 unità (a fine 2007 erano 523 mentre a fine 2006 erano 575)

## **Preture di Lugano**

### **Sezione 1**

Particolarmente buono è il risultato di questa Sezione ritenuto che in tutti gli ambiti di sua competenza è stato evaso un numero di incarti superiore a quello dei nuovi incarti aperti. A fine dicembre 2007, complessivamente le pendenze erano di 660 contro le 754 di fine 2006 (873 a fine 2005).

### **Sezione 2**

Buono il risultato della Sezione 2 che, nel 2007, ha aperto complessivamente 524 nuovi incarti (nel 2006, ne sono stati aperti 529) e ne ha evasi 522 (523 nel 2006). In questa situazione di sostanziale stabilità, anche le pendenze a fine anno non hanno subito mutamenti sensibili (erano 646 a fine 2006, sono 648 a fine 2007).

### **Sezione 3**

Particolarmente buono è anche il risultato di questa Sezione che ha registrato, praticamente in tutti gli ambiti di competenza, un numero di pratiche evase superiore a quello delle nuove entrate. Le giacenze sono, così, sensibilmente diminuite passando dalle 518 di fine 2006 alle 400 di fine 2007 (- 118).

### **Sezione 4**

Sulla falsariga delle altre, anche la Sezione 4 registra per il 2007 un buon risultato. Significativo e rallegrante il dato relativo alle cause in materia di locazione, ambito in cui sono stati chiusi 213 incarti a fronte dei 170 incarti aperti. Complessivamente, i nuovi incarti entrati nel 2007 sono stati 2178 (2294 quelli entrati nel 2006) e, sempre complessivamente, ne sono stati evasi 2207 (2141 nel 2006). Sempre valutati nel loro complesso, gli incarti giacenti a fine 2007 sono 972 (1006 a fine 2006).

### **Sezione 5**

Anche la Sezione 5 presenta un buon risultato: nel 2007 sono stati aperti 3602 nuovi incarti (erano 3761 nel 2006) e ne sono stati chiusi 3730 (3846 nel 2006) con una diminuzione delle pendenze a fine anno di 117 unità (erano 731 a fine 2006, sono 614 a fine 2007).

### **Sezione 6**

Pure il risultato della sezione 6 è molto buono. Le pratiche evase superano nettamente i nuovi incarti nell'ambito dei procedimenti cautelari (326 evasi di fronte a 257 entrate). Lo stesso si riscontra nell'ambito delle misure di protezione dell'unione coniugale (213 pratiche evase a fronte di 166 nuovi incarti aperti nell'anno) e nei procedimenti di assistenza fra parenti (29 nuove entrate e 35 evasi). Per il resto, il numero di incarti evasi è sostanzialmente pari alle entrate (assistenza giudiziaria) oppure ad esse di poco inferiore (procedimenti ex art 4 LAC/361 CPC). Le giacenze complessive sono, così, passate dalle 1231 di fine 2006 alle 1121 di fine 2007 (- 110) nonostante un leggero aumento delle entrate (complessivamente + 34).

## **Pretura di Bellinzona**

Complessivamente, la Pretura di Bellinzona nell'anno appena trascorso ha aperto 2196 nuovi incarti (erano 2324 nel 2006) e ne ha chiusi 2262 (erano 2248 nel 2006): il risultato, quindi, è positivo ritenuto che le giacenze sono diminuite di 70 unità (845 al 31.12.2007 rispetto alle 902 di fine 2006).

### **Pretura di Riviera**

La Pretura di Riviera ha aperto, nel 2007, 602 nuovi incarti (erano 702 nel 2006) e ne ha evasi 630: il risultato è, quindi, positivo ritenuto che anche le pendenze sono diminuite passando dalle 483 di fine 2006 alle 456 di fine 2007.

### **Pretura di Mendrisio-Sud**

La Pretura di Mendrisio Sud ha aperto, nel 2007, 1254 nuovi incarti (erano 1246 nel 2006) e ne ha chiusi 1254 (nel 2006 ne aveva evasi 1231): quindi, esatto pareggio dei conti. Il numero delle giacenze (866) non preoccupa (è, in sostanza, fisiologico). Né preoccupa la durata delle cause (per le ordinarie, si aggira sui due anni).

### **Pretura di Mendrisio Nord**

Nell'anno appena trascorso questa pretura ha aperto 1240 nuovi incarti (nel 2006 ne aveva aperti 1215 e nel 2005 1202) e ne ha evasi 1202 (1080 nel 2006).

Nel dettaglio, si ha che per le cause ordinarie appellabili vi è un saldo (fra incarti aperti e incarti evasi nell'anno) positivo (+ 16). Altrettanto positivo è il saldo per le ordinarie inappellabili (+ 9) e per i procedimenti LEF (+ 2) e per i procedimenti contenziosi 4 LAC (+ 4).

In pareggio è l'esercizio per i procedimenti cautelari.

Negativo è, invece, il saldo per le possessorie (- 2), per le procedure di locazione e affitti (- 9), per i contratti di lavoro (- 7), per i procedimenti non contenziosi 2 LAC (- 28), per le istanze di assistenza giudiziaria (- 34).

Le pendenze a fine 2007 erano 866 (erano 828 a fine 2006 ed erano 673 a fine 2005): la tendenza negativa riscontrata lo scorso anno (cfr. commenti ai rendiconti 2006) sembra, dunque, purtroppo consolidarsi nonostante un aumento (sempre rispetto al 2006) degli incarti evasi.

### **Giudicature di pace**

Nel loro complesso, le Giudicature di pace hanno evaso 7902 pratiche a fronte di 8003 entrate (erano 8108 nel 2006).

Le cause pendenti a fine 2007 – sempre prese nel loro complesso – sono 512: rispetto a fine 2006 (erano 396) si registra, dunque, un aumento.

In particolare, hanno visto un aumento delle pendenze le giudicature di pace dei circoli di Lugano (fine 2006: 52, fine 2007: 107), di Vezia (fine 2006: 19, fine 2007: 59), del Ceresio (fine 2006: 23, fine 2007: 39), e di Capriasca (fine 2006: 24, fine 2007: 35).

Hanno invece registrato una diminuzione delle pendenze, in particolare, le giudicature dei circoli di Bellinzona (fine 2006: 33, fine 2007: 21), di Pregassona (fine 2006: 44, fine 2007: 36), di Magliasina (fine 2006: 15, fine 2007: 8), di Riviera (fine 2006: 14, fine 2007: 8) e di Carona (fine 2006: 40, fine 2007: 31).